

RICERCA

SCEGLI IL NUMERO

Getto via, dunque sono - Anno X - N. 37 - Marzo 2007

ore 20:01
05 Maggio 2007

AREA RISERVATA

User Name

Password

- :: Iscrizione al portale
- :: Ricorda la password
- :: Perché iscriversi
- :: Promozioni

QUALITA' DELL'ARIA

- Previsioni
- I PM nelle regioni
- Particolato
- Normative
- Progetti Italia ed Europa
- News
- Link
- Questa iniziativa

RUBRICHE

- :: Ecologia & Didattica
- :: Ambiente & Diritto
- :: Piazzagrande
- :: Primizie
- :: Dossier
- :: Per Sapere di Più
- :: News
- :: Fiction

TEMA

- Gli Elementi dell'Universo
- I Sensi
- I Colori
- Le Stagioni
- Gli Elementi Atmosferici
- L'Antropizzazione
- Appunti per il XXI secolo
- Le Radici della Vita
- La Via della Sconfitta?

SEZIONI

- :: I Nostri Dibattiti
- :: Ecolabel
- :: Ecolavori
- :: Educambiente
- :: Pianeta Animali
- :: La Tua Ricerca
- :: Arteambiente
- :: Ultime dall'Editoria
- :: Navigare nell'Ambiente
- :: I Racconti
- :: Appuntamenti

terrafutura
4ª edizione
ore 9.00 - 20.00
ingresso libero

SCIENZA

APAT
Agenzia per la protezione
dell'ambiente e per i
servizi tecnici

Forum - RIF
PIACENZA EXPO
6 / 7 giugno 2007

ULTIME NOTIZIE

Decisione del Ministro

Il Pollino ha un commissario che scontenta tutti

La Ola: «Ancora una volta si è operato nel segno della continuità con la disastrosa gestione Fino e giammai per l'auspicata discontinuità con il passato. Oltre a dare adito ad una "nuova" cattiva gestione del nuovo Ente, che nasce come frutto dei compromessi localistici a discapito delle comunità locali e dell'ambiente»

Francesco Fino, ex presidente del Parco del Pollino, è stato esautorato con il commissariamento per una serie di «incapacità gestionali». Ma il commissario, Domenico Pappaterra, è un suo «non oppositore». «L'attuale nomina - sostiene la Ola (Organizzazione lucana ambientalista) in un comunicato - non tiene infatti conto della condotta del neo-commissario durante la sua permanenza nelle passate gestioni dell'Ente ed in quanto assessore alla Regione Calabria distintosi, così come viene sottolineato sulla stampa locale, "per aver sostenuto l'ex presidente del Parco del Pollino Fino, per non aver mai assunto posizioni contrarie o critiche rispetto alla realizzazione dell'elettrodotto Laino-Rizziconi, sulla Centrale del Mercure, sul punto vendita al Santuario della Madonna delle Armi, sull'assurda ripermetrazione disegnata senza competenza che vorrebbe escludere aree di pregio come la Valle del Lao e quella del Mercure per consentire l'insediamento di impianti eolici, discariche, cave, centrali e cemento, solo per citare alcuni degli esempi"».

Il decreto di nomina del ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, è stato firmato ieri pomeriggio. Con la nomina di Domenico Pappaterra a nuovo commissario straordinario dell'Ente Parco Nazionale del Pollino si conclude il procedimento di revoca del mandato presidenziale a Francesco Fino e di scioglimento del Consiglio direttivo avviato dal Ministero nel mese di marzo. L'ex presidente Fino, prima Commissario (2001), poi presidente (dal 2002), avrebbe concluso il suo mandato a novembre di quest'anno. Il commissariamento giunge per una serie di «incapacità gestionali», ravvisate dal Ministero che hanno contribuito a decretare la fine anticipata del mandato di Presidente all'esponente di An. Da qui l'avvio della fase di verifica della vecchia gestione e la conclusione dell'iter ministeriale con la nomina del nuovo commissario, nella persona dell'ex parlamentare dello Sdi, Domenico Pappaterra originario di Mormanno (CS). Il Ministro ha chiesto il parere di rito alle Regioni Calabria e Basilicata in merito al nominativo di Pappaterra.

Un parere di rito che esaurisce quindi la scelta «politica» per una soluzione forte dei tanti nodi che stringono il parco del Pollino e che rappresenta, sintomaticamente, un banco di prova delle aree protette nel nostro paese. Il Ministro, **contrariamente a quanto da noi auspicato**, non ha superato la prova. Il focalizzare l'attenzione sui problemi globali non vuol dire trascurare quelli locali. Fare campagne per energie alternative, deforestazioni in terre lontane e non essere capaci di gestire i beni naturali che abbiamo sotto gli occhi, non è prova di un ambientalismo corretto che dovrebbe portarci verso una gestione sostenibile del Pianeta.

«Visti i risultati - sostiene la Ola, il Coordinamento territoriale di Associazioni, Movimenti, Comitati e Cittadini -, non c'è più alcun dubbio che il Ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, nominando un esponente locale e non invece personalità esterne dotate di professionalità e capacità in campo della conservazione della natura, in questa occasione, ha ceduto alle pressioni e al ricatto delle Regioni, che ora dovranno esprimere, come pura formalità, il loro parere di rito».

«Ancora una volta - continua la Ola - si è operato nel segno della continuità con la disastrosa gestione Fino e giammai per l'auspicata discontinuità con il passato. Oltre a dare adito ad una "nuova" cattiva gestione del nuovo Ente, che nasce come frutto dei compromessi localistici a discapito delle comunità locali e dell'ambiente, tale vicenda evidenzia responsabilità che possono essere imputate alle rappresentanze istituzionali del partito dei Verdi nelle Regioni Basilicata e Calabria che sanciscono così il loro definitivo allontanamento dalle istanze provenienti dal territorio, dalle associazioni, dai movimenti e dai comitati, rimarcando così, assieme alla deriva del parco, anche il loro stato di solitudine». Testi da verificare compiutamente anche se certamente è apprezzabile il moto di orgoglio per la salvaguardia del patrimonio locale e per il diritto rivendicato di avere voce in capitolo su quello che accade in casa propria, anche se, logica vuole, che il «tifo» debba essere coerente, cioè non escludendo personalità lucane o calabresi che certamente ci saranno. Come è già avvenuto nel pianeta calabro-lucano proprio con la gestione Fino quando si è data la croce addosso ad alcuni e ad altri no: tutti sapevano, tutti condannavano, tutti tacevano, tranne ora che le contraddizioni le vedeva anche un cieco.

(05 Maggio 2007)

ULTIME

Un fiore per il turismo

» 05 Maggio 2007
Il Pollino ha un commissario che scontenta tutti

RSS

ARCHIVIO

Un fiore per il turismo

MAILING LIST

Inserisci la tua e-mail

Iscriviti

Cancellati

key energy

Fiera Internazionale per l'Energia e la Mobilità Sostenibile, il Clima e le Risorse per un Nuovo Sviluppo

AKFA

MUSEI

CAFFÈ SCIENZA

APPUNTAMENTI

Kyoto Club

ARPAT Insieme per un futuro sostenibile
www.arpat.toscana.it

scuola EMAS ECOLABEL Puglia

e 2° Salonedell'energy iarrinnov abilee sostenibile

